

Nardella lancia lo "scudo" contro le auto inquinanti

Nel programma elettorale 120 varchi telematici ai confini della città. In Regione il caso dei bus

Un anello guardato a vista. Intorno all'intera Firenze, snodato sui confini comunali come un bastione a difesa dell'aria buona. È lo scudo, non stellare, ma verde, anti smog e anti traffico, previsto dal programma elettorale del sindaco **Nardella**. «Stiamo pensando a un progetto innovativo e ambizioso, diverso dal concetto di Ztl: realizzare uno scudo verde lungo tutti i confini della città, con 120 varchi per limitare l'accesso a veicoli inquinanti e bus turistici». A difesa delle 120 porte, le telecamere-sentinelle che non lasceranno passare le auto più inquinanti delle 200 mila che, spiega il sindaco, entrano ogni giorno in città. Il divieto

non riguarderà né fiorentini né lavoratori dell'area metropolitana. Quali i limiti per i motori ammessi, ancora non è definito.

Il sindaco di Milano, Sala, sta pensando a vietare anche i diesel euro 4 (il diesel è ormai considerato il motore più inquinante, specie per gli ossidi di azoto di cui Firenze non riesce a liberarsi). Ma **Nardella** non si bilancia: «Lo scudo partirà solo nel secondo mandato, se ci sarà, e studieremo bene le questioni tecniche. Gli obiettivi sono simili a Milano ma con differenze: noi escludiamo i pendolari, coinvolgeremo gli altri Comuni, aumenteremo i mezzi pubblici».

ILARIA CIUTI, pagina III

Verso le elezioni

Il sindaco: "scudo verde" anti-smog

Nel suo programma per ottenere il secondo mandato **Nardella** pensa a 120 varchi telematici ai confini della città: saranno fermate le auto più inquinanti, ma non quelle dei fiorentini e dei lavoratori provenienti dall'area metropolitana

In Regione scontro tra Rossi e il Pd sulla data per l'affidamento del Trasporto pubblico locale

ILARIA CIUTI

Un anello guardato a vista. Intorno all'intera Firenze, snodato sui confini comunali come un bastione a difesa dell'aria buona. È lo scudo, non stellare, ma verde, anti smog e anti traffico, previsto dal programma elettorale del sindaco **Nardella**. «Stiamo pensando a un progetto innovativo e ambizioso, diverso dal concetto di Ztl: realizzare uno scudo verde lungo tutti i confini della città, con 120 varchi per limitare l'accesso a veicoli inquinanti e bus turistici». A difesa delle 120 porte, le telecamere-sentinelle che non lasceranno passare le auto più inquinanti delle 200 mila che, spiega il sindaco, entrano ogni giorno in città. Il divieto non riguarderà né fiorentini né lavoratori dell'area metropolitana. Quali i limiti per i motori ammessi, ancora non è definito.

Il sindaco di Milano, Sala, sta

pensando a vietare anche i diesel euro 4 (il diesel è ormai considerato il motore più inquinante, specie per gli ossidi di azoto di cui Firenze non riesce a liberarsi). Ma **Nardella** non si bilancia: «Lo scudo partirà solo nel secondo mandato, se ci sarà, e studieremo bene le questioni tecniche. Gli obiettivi sono simili a Milano ma con differenze: noi escludiamo i pendolari, coinvolgeremo gli altri Comuni, aumenteremo i mezzi pubblici e i parcheggi scambiatori in collegamento con lo scudo verde».

La battaglia anti smog e anti traffico, che **Nardella** vuole diminuire del 20% in 5 anni, diventa uno di punti chiave della campagna di maggio su cui potrebbe nascere una lista civica di appoggio, verdi o non verdi che vanno per contro proprio. «Io mi rivolgo ai cittadini cui premono sostenibilità, ambiente, economia circolare» dice **Nardella** che ha un sogno: «Fare di Firenze il capoluogo meno inquinato d'Italia». Come? Con lo scudo verde «ma anche con il rafforzamento dei mezzi pubblici sempre più eco sostenibili e l'ampliamento delle linee tramviarie». Di queste ultime, come di ogni infrastrut-

tura, il sindaco sottolinea anche il peso su economia e occupazione. Dà alcuni dati: 500 corse al giorno la T1 e 350 la T2, 202 milioni dei 269 spesi per la linea 1 Scandicci - Firenze andati a lavoro e impresa come 353 dei complessivi 452 investiti sulle linee 2 e 3; 1.082 impiegati diretti per la costruzione della T2 e 818 per la T1, 430 nella gestione complessiva del servizio. E ancora, il saldo positivo di insediamento delle imprese nei luoghi solcati dal tram: più 8,1% intorno alla T2 e più 8,2% sulla T1, contro il più 3,6% del resto della città. Oltre a un aumento di valore di 200 euro al metro quadro per le abitazioni di Scandicci tra il 2004 e il 2014.

Intanto il presidente di Confercenti, Claudio Bianchi, pur ri-



cordando che la sua associazione non è mai stata «aprioristicamente» contro i divieti anti smog, chiede che vengano «definiti prima possibile i provvedimenti dello scudo verde, coinvolgendo anche le categorie economiche». Bianchi teme anche novità per la Ztl come l'allungamento domenicale e notturno di cui si discute da tempo. Ma Nardella, prima che Bianchi intervenisse, aveva già detto: «Ne continueremo a discutere con calma con cittadini e commercianti per ora la Ztl resta com'è».

Sul Tpl (il trasporto pubblico locale) che Nardella vuole rafforzare intanto è scontro in consiglio regionale. Tra il governatore Rossi e il Pd che ha approvato ieri una mozione per rimandare l'aggiudica-

zione definitiva del servizio regionale a dopo la sentenza del consiglio di Stato invece di darla dopo la sentenza, il prossimo 21 marzo, della Corte di giustizia europea. «Rispetto il consiglio ma dobbiamo seguire la legge. La politica non può fare pressione sulla regolarità delle attività amministrative», così Rossi dice picche al Pd esibendo il parere dell'avvocatura regionale. La quale dice, tra l'altro che la normativa non permette proroghe del contratto ponte, che detto contratto ha una clausola per cui si prevede che la Regione avrebbe aggiudicato la gara dopo la sentenza della Corte europea e che altrimenti la Regione si esporrebbe alla richiesta di danni di Autolinee toscane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nardella sta studiando un sistema di varchi del traffico alle "porte" di Firenze